

Sguardo far incorrere nella priuatione dell' Habito, e consegna alla Corte della Castellania. *Ord. 4. prohibit.* La quale in tal caso procede per l' istesso processo formato dalla Religione, e more militari, intese le difese del reo in voce, come si costuma nello Sguardo, e senz' appellatione. *Ord. 6. prohibit. Ved. Difese.* Habito come si leui ai Fratelli. *Stat. 38. riceu.* E come se gli restituisca. *Stat. 39. riceu.* Per la restitutione dell' Habito non s' intende restituita nè l' antianità, nè la residenza. *Stat. 40. riceu.* Priuato dell' Habito, s' intende priuato di tutte le Comende, Beneficij, ò Antianità, e si ritiene in carcere perpetua. *Stat. 27. signif.*

HOMICIDIO.

Homicidio commesso impedisce l' ingresso nell' Ordine nostro. *Stat. 12. riceu.* Homicidio qual pena faccia incorrere. *Stat. 32. 37. 42. prohibit.* Per l' Homicidio d' vn Fratello come debba esser perseguitato l' Vccifore dalla Religione. *Ord. 17. prohibit.*

IANETI.

IAneti che danari fussero. *Stat. 34. signif.*

ILLEGITIMI, LEGITIMI.

Illegitimi non ponno riceuerli per Cavalieri, eccetto i figli dei Prencipi assoluti. *Stat. Gran Maestro VVignac. doppo l' Ord. 16. riceu.* Mà non già nella lingua d' Alemagna. *Ord. 17. riceu.* Illegitimi sono esclusi anco dal grado di Capellani, e Seruenti. *Ord. 18. riceu.* Legitimi deuono essere anco gli Aui, & Aue de Cavalieri. *Stat. 5. riceu.* E dei Capellani, e Seruenti. *Ord. 43. riceu.* Legitimo deu esser il Gran Maestro. *Stat. 3. Maestr., e Stat. 1. elett., & il Prior della Chiesa. Stat. 7. elett.*

INDVLGENZE.

Indulgenze deuono publicarsi ogni Domenica nella Chiesa di San Giovanni. *Ord. 7. Chief.*

INFERMERIA, INFERMI.

Ordinationi dell'Ospitalità rimesse alla miglior mutatione del Gran Maestro, e Consiglio, sentita la relatione dei due Gran Croci, che deuono coll'Ospitaliere ogni trè mesi visitar l'Infermeria. *Ord. 25. ospit.* Nell'Infermeria si riceuono non solo i Fratelli infermi, mà tutti gl'Infermi di questo Dominio, e forestieri. *Ord. 4. ospit.* Purche i Secolari siano attualmente infermi: Onde non ponno riceuerli con pretesto di volerli purgare per preferuarli, ancorche Seruitori di Cavalieri. *Ord. 18. ospit., e conf. 22. Magg. 1679.* Le pouere Donne inferme si fanno curare nelle loro case, *Ord. 4. 7. 21. ospit.* Se bene alcune si curano nella casetta della fondatione della Sanese. E le infermità incurabili, schife, ò contagiose, si curano nella casa degl'Incurabili: non ostante l'*Ord. 2. ospit.* Che si leuasse via; come anco la casetta per le Donne inferme: Ai Fratelli infermi nelle loro case si mettono à conto i medicamenti. *Ord. 3. ospit.* Et alli Secolari salariati. *Ord. 16. ospit.*

Infermi son souuenuti in tutte le cose spettanti alla salute dell'anima, e del corpo. *Ord. 26. ospit.* Son tenuti Confessarsi, e Comunicarsi passate ventiquattr' hore, *Stat. 16. 18., & Ord. 10. ospit.* Odone ogni giorno Messa. *Stat. 9. ospit.* Essendo in transito, suona la campana, acciò tutti preghino per essi. *Ord. 47. ospit.* E sono assistiti dal Priore, e Vicepriore. *Stat. 9. ospit.* E dà altri Capellani, se bisognano ai Fratelli, da mandarli dal Prior della Chiesa. *Conf. Ritent. 22. Decemb. 1631.* Son proueduti d'ottimi cibi, e medicamenti. *Stat. 6. 13., & ord. 26. ospit.* Somministrati in vasi d'argento, e di letti, e biancheria, essendoui à quest'effetto varie foundationi, e son seruiti da Cavalieri. *Ord. 23. ospit.* I quali deuono seruire senza capello in testa. *Conf. 4. Settembre 1637.* Modestia, e ritiratezza, che deuono offeruare gl'Infermi, e conualescenti. *Stat. 14., & ord. 17. ospit.* Beni de Secolari morti nell'Infermeria come si custodischino. *Stat. 13. ospit.*

Franchigia dell'Infermeria à chi non gioui. *Stat. 26. ospit.* Quando è in dubio l'Ospitaliere, deue tenere il delinquente ben custodito nell'istessa Infermeria sin tanto, che sopra ciò sia giudicato. E giudicandosi valida, col primo Vassello lo manda fuori da quest'Isola, e d'ogni Giurisditione della Religione. *Stat. 25. ospit.*

De Statuti.
INFERMIERO.

61

Infermiere della lingua di Francia, ò d' altra se in quella non si troua Fratello idoneo, si presenta dall' Ospitaliero al Consiglio. *Stat. 22. Bagliu.* Deue essere Cavaliere. *Stat. 23. Bagliu., & ord. 22. ospit.* Se bene per lo *Stat. 22. Bagliu.* poteua esser anche Capellano, ò Seruente. E per l' *Ord. 2. ospit. Cap. 1604.* Non poteua essere se non Capellano, ò Seruente; S' elegge per due anni, e può esser confermato per altri due anni. *Stat. 22. Bagliu.* E Rettore dell' Infermeria. *Stat. 22. Bagliu.* Deue visitar gl' infermi à Compieta, & all' Aurora. *Stat. 13. ospit.* Prouede gl' infermi d' ottimi cibi. *Stat. 13., & ord. 26. ospit.* Delle spese rende conto ai Prodomi. *Stat. 2., & ord. 1. ospit.* Secondo la forma prescritta dai Procuratori del Tesoro. *Ord. 19. ospit.* E del consumo del vino, toltovia ogn' abuso. *Ord. 26. ospit.* Deue far osseruar modestia ai conualescenti. *Stat. 14. ospit.* E deue tenere i Fratelli licentiati dal Medico per dieci giorni alla sua tauola, la quale dal Tesoriero gli farà bonificata. *Stat. 14. ospit.* Il quale non è in osseruanza. Fà affiggere in publico gli Statuti dell' Infermeria. *Stat. 7., & ord. 1. ospit.* In sua presenza si fà l' Inuentario delle Massaritie dell' Infermeria. *Stat. 5. ospit.* Et egli fuori d' essa non può portarle, ne conuertirle in altri vsi. *Stat. 5. ospit.* Conserua la Bolla di ferro dell' Ospitaliero. *Stat. 8. ospit.* Coi Prodomi fà fare dal Priore, e Scriuano l' Inuentario dei Beni dei Secolari infermi, che non fanno Testamento. *Ord. 46. ospit.* Hà cura, che i secolari morti nell' Ospedale siano portati honoreuolmente alla sepoltura. *Stat. 21. ospit.* In sua presenza, e dell' Ospitaliere, e Prodomi s' aprono le casse de secolari morti nell' Infermeria. *Stat. 33. ospit.*

INGIURIE.

Parole ingiuriose non ponno dirsi i Fratelli nel dimandar le dignità: Mà solo i difetti secondo gli Statuti; Altrimenti cadono dalla loro petitione. E dicendole chi non è competitore, si priua di due anni d' antianità. *Stat. 11. elett.* Vlandole contro altri Fratelli quali pene incorrono. *Stat. 42. proibit.* E quali dicendole nel Palazzo Magistrale, e negli Albergi. *Stat. 29. proibit.* E quali pregiudicando all' altrui honore in Galera: E quali coloro, che pregiudicati, si risentono. *Ord. 19. 20. Galer.* Quali i secolari che in Galera affrontano altri. *Ord. 21. Galer.* Le ordinationi sopra i casi sudetti si deuono publicare uscendo le Galere dal Porto. *Ord. 23. Galer.* IN-

A Gl' Ingleſi ſono comuni quaſi tutt' i priuilegij degl' Alemanni. *Ved. Alemanni.*

INQUISITORE.

C Hi per condanna dell' Inquiſitione hà portato l' Habitello di penitenza, non può eſſer ammefſo nell' Ordine noſtro. *Stat. 34. proib.*

LIBRO.

Libro da formarſi, in cui ſia ſtabilito il modo da honorare i Gran Signori foreſtieri. *Ord. 35. conf.*

LIMITI.

Limiti neceſſarij à chi vuol eſſer riceuuto. *Stat. 19. riceu.* Gratia dei limiti non può farſi ai Capellani, e Seruenti. *Ord. 45. riceu.* Limiti, ò ſiano confini dei Priorati quali ſiano. *Stat. 30. Com.*

LINGVE.

Lingue chiamanſi le nationi. *Stat. 25. ſignif.* Congregar non ſi ponno ſenza licenza del Gran Maeſtro. *Stat. 11. Maeſtro, e^o ord. 28. Com.* Per ſmutitioni, preſentationi, & ogn' altra occorrenza d' antianità, capacità, ponno congregarſi in giorni feſtiui. *Conf. 23. Agoſto 1656.* In eſſe i negotij ſi propongono dai Bagliui Conuentuali. *Stat. 26. conf.* Modeltia, che in eſſa ſi deue oſſeruare. *Stat. 26. conf.* Lingue ſe non deliberano ſopra le domande, ſi ricorre in Cancellaria. *Ord. 28. Com.* Reſidenza di trè anni neceſſaria à votar nelle lingue, eccetto gl' Alemanni. *Stat. 28. conf.* Età di dieciotto anni compiti. *Ord. 21. prohibit.* Nelle lingue non ponno interuenire i Nouitij, ne i Profeſſi, che non han voto. *Conf. 8. Ottobre 1644.* Nelle lingue ballottar ſi deuno le gratie, e nomine à dignità. *Stat. 27. conf.* Anzi tutt' i negotij. *Conf. 14. Marzo 1677. ab Incarnat.*

Votar ſopra proue di nobiltà nelle lingue poſſono ſolamente i Cauallieri, eſcluſi i Capellani, e Seruenti. *Ord. 12. conf.* La quale fù riuocata dalla *S. Rota rec. part. 7. deciſ. 13.* Mà i Malteſi ſi eſcludono, per non eſſer compreſi dalla *S. Rota* i riceuuti con gratia de limiti. *Conf. 2. Giug.*